

CARBON MANAGEMENT REPORT

GHG Protocol

*Misurazione degli impatti del
Centro Tecnico Federale FIGC
(Coverciano)*



Circularity

ABSTRACT

La **FIGC**, fondata nel 1898, riconosciuta dalla FIFA nel 1905 e membro fondatore della UEFA nel 1954, è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato federata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e degli aspetti ad esso connessi. Il Centro Tecnico Federale (CTF) di Coverciano, inaugurato il 6 novembre del 1958, è un'eccellenza del nostro calcio, un patrimonio di conoscenze, memoria, passione e innovazione, uno storico punto di riferimento per il nostro movimento e una piattaforma progettuale dove studiare e realizzare il programma di rilancio del calcio italiano nel prossimo futuro. A seguito della pubblicazione della Strategia di Sostenibilità UEFA "Strength Through Unity 2030", basata su 11 Policy, è richiesta una comunità d'intenti ad ogni Associazione Nazionale da realizzarsi attraverso l'allineamento delle proprie strategie in materia di sostenibilità con i criteri dettati dalla UEFA. Sulla base di quanto previsto dai principi dell'economia circolare, la misurazione è la prima delle azioni previste dal progetto UEFA HatTrick V FSR (Football Social Responsibility) 2022/2023 per la Sostenibilità Ambientale del Centro Tecnico Federale di Coverciano. Alla fine del 2022, la Federazione ha ideato "Coverciano 3.0", un piano di recupero e riqualificazione, avviato in collaborazione con il Comune di Firenze e la Soprintendenza Beni Artistici e Paesaggistici. Nell'ambito del progetto, grazie al contributo UEFA HatTrick V FSR 2022/2023 è stato possibile realizzare il calcolo degli impatti prodotti dalle attività del centro tecnico, definire una strategia di sostenibilità ambientale per la riduzione delle emissioni, provvedere all'acquisto di colonnine di ricarica per auto elettriche e predisporre uno studio di fattibilità per l'installazione dei primi pannelli solari. Il calcolo degli impatti derivanti dalle attività del Centro Tecnico Federale nasce dall'esigenza di "**MISURARE**", prima di procedere a "**RIDURRE**" e successivamente a "**COMPENSARE**" le emissioni di CO2 derivanti dalle attività realizzate.

Il progetto realizzato con il supporto tecnico di Circularity, per conto della FIGC, si propone come il primo inventario delle emissioni clima alteranti **Scope 1** (Emissioni e rimozioni dirette) e **Scope 2** (Emissioni indirette di GHGs derivanti dall'energia acquistata) del CTF in pieno accordo alla metodologia del Greenhouse Gases (GHG) Protocol – A Corporate accounting standard. Le valutazioni operate fanno riferimento alla totalità delle emissioni ricadenti nelle suddette categorie e generate unicamente dalla sede del Centro Tecnico Federale, per l'anno 2022. L'analisi realizzata definisce un solido punto di partenza per guidare la FIGC nella definizione di un processo di raccolta dati e di rendicontazione delle principali voci emmissive relative al CTF di Coverciano.

I contributi delle fonti emmissive analizzate sono riportati nella Tab.1.

EMISSIONI ASSOLUTE (ton CO ₂ eq)		CTF ¹	% tot. ²	% cat. ³
1	Scope 1 - Emissioni dirette	167	36%	100%
1.1	Scope 1 - Emissioni dirette da fonti stazionarie	147	32%	88%
	Gas Naturale	147	32%	88%
1.2	Scope 1 - Emissioni dirette da fonti mobili	5	1%	3%
	Gasolio	4	0,9%	2,6%
	Benzina	1	0,2%	0,4%
1.4	Scope 1 - Emissioni dirette da fonti fuggitive	15	3%	9%
	Fertilizzanti	15	3%	9%
2	Scope 2 - Emissioni indirette per l'acquisto di energia (LB)	301	64%	100%
TOTALE Scope 1+2 (LB)		468	100%	-

Tab. 1 - Inventario emissivo del Centro Tecnico Federale della FIGC.

L'inventario emissivo così realizzato ha permesso un'ulteriore analisi volta a valutare i probabili scenari di riduzione, implementabili per il contenimento delle emissioni riscontrate. In tali proiezioni gli **interventi di riduzione**, data la loro capacità di agire direttamente sulle effettive fonti emissive aziendali, risultano prioritari rispetto a quelli di **compensazione**, incapaci di intaccare direttamente l'entità delle emissioni di un'organizzazione in quanto riconducibili a riduzioni nette di CO₂ derivanti da iniziative prevalentemente esterne al perimetro di controllo aziendale (**crediti di carbonio**).

Pur non essendo ad oggi applicabili per la realtà del CTF, nell'elaborazione degli scenari di riduzione si è deciso di adottare un approccio che prendesse come riferimento gli ambiziosi obiettivi proposti dalla **Science Based Targets Initiative (SBTi)**. Nello specifico, gli obiettivi di riduzione possono definirsi "science-based" qualora siano in linea con quanto previsto dall'**Accordo di Parigi del 2015**, ovvero permettano di limitare il riscaldamento globale **ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e proseguano gli sforzi per limitare il riscaldamento a 1,5°C**. Il soddisfacimento di tali ambiziosi obiettivi è stato inoltre analizzato alla luce delle riduzioni ottenibili a seguito di alcune iniziative previste all'interno del progetto denominato **Coverciano 3.0**, in particolare grazie **all'installazione di un impianto fotovoltaico su una superficie totale di 3.180 m², in grado di generare circa 900 MWh all'anno**.

¹ CTF: Centro Tecnico Federale.

² % tot: peso percentuale della voce emissiva sull'impronta carbonica totale.

³ % cat: peso percentuale della voce emissiva sulla categoria di appartenenza.

Lo scenario denominato conservativo assume un'entrata in funzione dell'impianto progressiva nel tempo: in questo caso, a partire dal **2024, l'autoproduzione ipotizzata sarà pari al 50% dei consumi assorbiti dal CTF e, dal 2025, pari al 100%**. In assenza di sistemi di accumulo che permettano la gestione efficiente delle curve di produzione dell'impianto in relazione ai consumi del centro, solo una parte potrà essere effettivamente auto consumata, obbligando l'utenza ad una cessione in rete della restante quota. Si è dunque ipotizzato un effettivo autoconsumo pari al 37%, in pieno accordo con le stime riportate dal GSE per le utenze assimilabili a quelle del CTF. Nello scenario non si ipotizzano interventi sulla quota di emissioni dirette Scope1. I risultati di tale scenario sono riportati in Tab.2.

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Scope 1 (tCO₂eq)	167	167	167	167	167	167	167	167
Scope 2 - LB (tCO₂eq)	301	245	154	97	61	39	24	15
Traiettoria conservativa (tCO₂eq)	468	412	321	264	228	206	191	182
Traiettoria SBT (tCO₂eq)	443	419	394	369	345	320	296	271

Tab. 2 - Scenario conservativo. In verde i valori di impatto emissivo inferiori al target previsto per il 2030 dalla traiettoria SBT.

Lo scenario "ambizioso" considera invece la capacità da parte del CTF di auto consumare la totalità dell'energia prodotta dall'impianto, grazie all'implementazione di sistemi di accumulo dell'energia. Anche in questo caso si ipotizza una progressiva entrata in funzione dei pannelli a partire dal 2024, con un'autoproduzione pari inizialmente al 50% dei consumi e, in una fase successiva al 2025, pari al 100% del fabbisogno del centro. Analogamente allo scenario sopra esposto, non si prevedono interventi diretti sullo Scope 1. I risultati di tale scenario sono riportati in Tab.3.

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Scope 1 (tCO₂eq)	167	167	167	167	167	167	167	167
Scope 2 - LB (tCO₂eq)	301	150	0	0	0	0	0	0
Traiettoria conservativa (tCO₂eq)	468	317	167	167	167	167	167	167
Traiettoria SBT (tCO₂eq)	443	419	394	369	345	320	296	271

Tab. 3 - Scenario ambizioso. In verde i valori di impatto emissivo inferiori al target previsto per il 2030 dalla traiettoria SBT.



✉ info@circularity.com
🌐 www.circularity.com

📍 *Via Bensi 12/5
Milano*